

Slow Wine 2017: la nostra Umbria!

04/10/2016 Nessun commento Scritto da redazione Slow Wine



(<http://www.slowfood.it/slowine/assets/2016/10/umbria1.jpg>) Per certi versi l'Umbria somiglia a un grande laboratorio enologico. Di anno in anno emergono realtà prima sconosciute e originali stili produttivi. Un fermento, è proprio il caso di dirlo, molto positivo che attraverso la forza dell'entusiasmo è stato capace di far uscire la produzione viticola da anni di enologia ancorata a schemi troppo rigidi e algidi tecnicismi. Il cambio di marcia lo si deve alla nuova generazione di produttori, che ha saputo intercettare le vibrazioni di un inedito approccio al vino fondamentalmente basato sull'osservazione della terra.

La principale conseguenza di tale attitudine è stata la valorizzazione del patrimonio dei vitigni autoctoni. Sangiovese, ciliegiolo e certamente sagrantino per i rossi, trebbiano spoletino, procanico o trebbiano toscano, grechetto per i bianchi sono oggetto di rinnovata passione agronomica e di un'enologia finalmente attenta a rispettare le caratteristiche del vitigno contestualizzato al luogo di origine.

Se può apparire paradossale, per certi versi, che l'innovazione di un movimento viticolo passi per quanto più di tradizionale si possa pensare, potrebbe sembrare ancora più strano, allora, che questa ricerca del passato, tesa a tracciare il futuro dell'enologia regionale, sia appena cominciata. È proprio così, lo abbiamo visto in vigna e in cantina. Dopo anni di ricerche Giampaolo Tabarrini a Montefalco ha iniziato a produrre un vino

da uve grero, vitigno storicamente presente a Todi, conosciuto anche come grechetto nero, del quale si stavano perdendo le tracce. Visitando l'azienda Collecapretta, a Spoleto, si rimane quasi increduli del numero di vitigni che la famiglia Mattioli ha custodito per secoli, compreso, abbiamo saputo quest'anno, il vitigno montonico bianco o trebbiano montanino, chissà come capitato da queste parti.

Sempre più convincenti sono gli Orvieto che nelle annate più calde, come la 2015, e nelle migliori interpretazioni riescono a esprimere quel tessuto gustativo viscoso e sapido tipico dei bianchi dell'Italia centrale. Il cilieggiolo è un altro vitigno riscoperto e valorizzato; i vini da questa varietà segnalati nelle prossime pagine rappresentano per noi tipologie di straordinaria naturalezza espressiva e tipicità. Questa è la reale viticoltura della regione, attività connessa al paesaggio e alle persone che la abitano. Grazie alla sua posizione geografica e alla sua storia, l'Umbria ha conosciuto un millenario passaggio di umanità che ha lasciato, come spesso accade, tracce tangibili attraverso le molteplici forme espressive a disposizione, tra cui anche la viticoltura. Un vero e proprio giacimento che è stato preservato per anni dalla sapienza contadina e un poco snobbato dalla scienza enologica. Oggi grazie all'impegno sempre più convinto di tanti produttori è possibile conoscere questa ricchezza e diventarne appassionati testimoni.

Se vuoi degustare tutti i vini riportati di seguito e tantissimi altri ancora hai un solo modo per farlo: clicca qui e scopri come farlo! (http://www.slowfoodeditore.it/it/guide-slow/slow-wine-2017-montecatini-650.html?search_query=montecatini&results=1)

Immagine tratta da www.viagginbici.com (<http://www.viagginbici.com/bici-e-natura/umbria-borghi-girasoli-vigneti-ulivi-ed-enogastronomia/>)

VINO SLOW

Adarmando	2014	Tabarrini
Arboreus	2011	Paolo Bea
Brecciaro	2014	Leonardo Bussoletti
Elsò	2015	Fontesecca
Lautizio	2015	Collecapretta
Montefalco Rosso Molinetta Ris.	2011	Romanelli
Montefalco Rosso Ris.	2011	Adanti
Montefalco Sagrantino	2011	Antonelli San Marco
Montefalco Sagrantino Collenottolo	2012	Tenuta Bellafonte

GRANDE VINO

Montefalco Sagrantino Col Cimino	2009	Villa Mongalli
Torgiano Rosso Vigna Monticchio Ris.	2011	Lungarotti

VINO QUOTIDIANO

30 Merlot	2014	Trentaquerce
Amelia Ciliegiole Carmino	2015	Zanchi
Bianco Fiordaliso	2015	Cantina Roccafiore
Ciliegiole di Narni	2015	Sandonna
Farandola	2015	Di Filippo
Giole	2015	Cantina Cenci
Grechetto di Todi Montorsolo	2015	Cantina Peppucci
La Peschiera di Pacino	2015	Raina
Orvieto Cl. Sup. Ca' Viti	2015	Enrico Neri
Orvieto Cl. Sup. Terre Vineate	2015	Palazzone
Sangiovese	2015	Castello di Magione